

SERIE C. Le due vittorie consecutive, la prima del campionato e quella in Coppa Italia, hanno riportato serenità in casa gardesana

La Feralpisalò ora non si vuole fermare

Domani l'Albinoleffe in trasferta: in sette precedenti solo 1 ko e tre vittorie, compresi i play-off a maggio Emergenza in difesa: Magnino ancora al centro

Sergio Zanca

A Bergamo per risalire la classifica. Domani pomeriggio la Feralpisalò entrerà nello stadio "Azzurri d'Italia" per ottenere un buon risultato contro l'Albinoleffe, cercando di ripetere l'1-0 dello scorso 15 maggio, nei play off, gol di Staiti. Il bilancio dei gardesani nella città orobica è complessivamente positivo. Su 7 partite ne ha vinte 3 e pareggiate altrettante, perdendo appena una volta.

IL PRIMO DUELLO, nel novembre 2012, è finito 1-1. Belotti, il «Gallo», ora nel Torino e in Nazionale, ha sbloccato subito, approfittando di un'incertezza di Malgrati, sceso in campo con 38° di febbre. Poi ha rimediato Finocchio, di testa, su cross di Bracaletti.

Il 23 marzo 2014 i verde blu, in svantaggio 1-2 (gol di Miracoli, autorete di Dell'Orco, ora al Sassuolo, quindi rigore di Mattia Valoti, adesso alla Spal, pure lui in A), hanno operato l'aggancio all'83' con Zerbo e il sorpasso con un sinistro imprevedibile di Ceccarelli al 90', indirizzato all'incrocio dei pali. In panchina Scienza e Gustinetti. Nulla di fatto nel mese di ottobre dello stesso anno (0-0). Frigoroso invece il debutto di Aimo Diana come al-

lenatore. L'8 novembre 2015, appena subentrato a Michele Serena, ha zittito l'Albinoleffe con un perentorio 5-1. Nel tabellino dei marcatori: Maracchi (doppietta), Bracaletti, Romero e Greco, con Tortori a sciupare un rigore. Il confronto dell'ottobre 2016 è stato caratterizzato dai gol di Guerra e Romero, che hanno impattato i guizzi di Mastroaini e Gavazzi (quest'ultimo a segno aiutandosi col braccio, senza essere visto dall'arbitro Boggi, figlio d'arte). Unico scivolone (1-3) lo scorso 8 aprile, con una Feralpisalò raffazzonata per gli infortuni, e obbligata ad adottare soluzioni improvvisate. Valga l'esempio del centrocampista Magnino, schierato come libero. Un mese dopo, il riscatto, nei play off.

MERCOLEDÌ, in Coppa Italia, contro la Virtus Vecomp Verona, Magnino è stato riproposto in questo ruolo, e domani potrebbe essere rimesso al centro della difesa, vista l'emergenza: Altare operato ai legamenti del ginocchio nella clinica Humanitas di Rozzano dal chirurgo Pietro Volpi, ex dell'Inter; Canini (distorsione alla caviglia) non ancora in piena efficienza fisica, Tantarini bloccato da una forte contusione schiena (gli è stato messo un busto) e Dametto, ex Lumezza-

ne, arrivato da pochi giorni. «Io sono sempre a disposizione, per qualsiasi ruolo - ha detto Magnino-. Credo che l'esperienza della partita di Bergamo di aprile mi abbia comunque insegnato qualcosa. Ho capito gli errori commessi, e sono stato più concentrato, cancellando le cose negative».

L'ALLENATORE Domenico Toscano potrebbe anche pensare anche a diverse soluzioni per l'attacco, magari riproponendo la formula adottata nel secondo tempo con il Teramo quando ha schierato insieme Caracciolo, Guerra e Ferretti. Peraltro l'Airone in carriera ha rifilato 5 gol all'Albinoleffe (uno a Marchetti, uno a Coser e una trippletta a Layeni, reti che hanno consentito al Brescia di ottenere tre vittorie), Guerra 3. Quanto a Ferretti, sta attraversando un periodo di forma smagliante. «E' in una condizione fisica e mentale eccellente -ha commentato il tecnico calabrese-. Quando entra, spacca le partite. Speriamo che abbia messo nel cassetto i suoi difetti». Infine da registrare una modifica nell'orario del calcio d'inizio dell'impegno di domenica prossima: nella trasferta contro il Ravenna il fischio d'inizio sarà alle 16.30 anziché alle 18.30. ●



Luca Magnino: il 21enne originario di Pordenone può essere una importante variante tattica